

13-6-2017  
ore 22,52  
Sottituisce quello precedente  
delle 19,13

②  
17156020

San Marino, lì 19 / 06 / 2017



### Ordine del Giorno

Alla luce della risposta all'interpellanza Prot.26700 del 3 marzo 2017, in cui emergono le inadempienze della "Cartiera Ciacci" e il mancato pagamento della tariffa ambientale riferita agli anni 2015-2016 corrispondente a 341.664,68 euro;

Valutata la risposta all'interpellanza Prot.46050 del 19 aprile 2017, dalla quale veniamo a conoscenza dell'esistenza di un contenzioso di circa 1,2 milioni di euro riguardante il gas fornito dall'Azienda pubblica alla ditta privata. Valutata altresì la risposta, tramite comunicato stampa del 20 marzo 2017, con cui la Cartiera Ciacci dichiara che "ha già pagato gli 840mila euro che ritiene di dover pagare", mentre invece l'AASS risponde che: "L'Azienda Autonoma di Stato per i servizi pubblici non ha ricevuto a tutt'oggi nessun importo a pagamento per la fornitura di gas, né risulta alla scrivente Azienda che sia stato versato in esattoria."

Considerato che nei documenti allegati alle interpellanze di cui sopra emerge:

- a) che, per i reflui, Hera dichiara che su "campioni contestuali da parte di Hera e della Repubblica di San Marino emergono valori di supero su almeno 3 parametri rispetto ai limiti convenzionali"
- b) che AASS paventa "**il rischio che corre il paese**" nel vedersi trattato da parte della Regione Emilia Romagna non più come utente domestico ma come utente industriale particolare, a causa di sforamenti ripetuti dei valori inquinanti negli scarichi industriali "con i maggiori costi che ne conseguirebbero (dai costi attuali della depurazione pari a circa 1,5 milioni l'anno a 5/6 volte tanto)";

Valutato che nelle analisi allegate dei reflui emerge lo sfioramento di più valori altamente inquinanti, ed in particolare nel gennaio 2017 risulta una concentrazione elevatissima e preoccupante di alluminio, che supera di oltre 60 volte il limite fissato dal Codice Ambientale;

### il Consiglio Grande e Generale dà mandato ai Segretari competenti

a) affinché non sottoscriva né assuma impegni, direttamente o per tramite dell'AASS, in alcuna convenzione o accordo con la Cartiera Ciacci fino a quando non verranno sanate le inadempienze esistenti e pagate le somme dovute allo Stato in merito alle acque reflue, alla fornitura di gas, e a non concedere alla stessa ditta alcun tipo di deroga o esenzione;

b) ad avviare un'indagine per inquinamento ambientale nei confronti della Cartiera Ciacci in merito al preoccupante superamento del parametro dell'alluminio e di ogni altro valore inquinante immesso nella rete fognaria, affinché vengano fatti emergere i livelli di inquinamento ambientale dell'azienda tutelando in tal modo lo Stato, la sostenibilità economica dei costi di depurazione, l'ambiente ed i cittadini.